

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di Progetti a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie. Finanziamento regionale per la provincia di Bergamo € 272.987,20.

Con Decreto n. 222 del 18 gennaio 2013 la Regione Lombardia ha determinato Modalità, Tempistiche e Procedure per l'utilizzo del finanziamento di € 272.987,20, assegnati all'ASL di Bergamo con D.G.R. n. 4333 del 26 ottobre 2012, e destinati alla promozione e sviluppo di una rete di servizi ed interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie, secondo le Linee di azione indicate nella delibera stessa.

Il Decreto n. 222/2013 attribuisce alle ASL la gestione delle risorse attraverso la programmazione territoriale e le competenze relative alla individuazione dei destinatari del finanziamento regionale, alla raccolta delle proposte progettuali e delle richieste di finanziamento, alla valutazione di tali progetti, nonché alla formulazione delle graduatorie conseguenti.

Tali competenze sono esercitate d'intesa e congiuntamente con una Microéquipe Istituzionale Territoriale composta, oltre che dall'ASL, dall'Amministrazione Penitenziaria (Istituto Penitenziario e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna), dall'Amministrazione della Giustizia Minorile e da un referente degli Uffici di Piano.

La citata D.G.R. n. 4333 del 26 ottobre 2012 ha individuato le seguenti **linee di azione** in area adulti e in area minori per la realizzazione degli interventi:

- potenziamento degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo all'interno e all'esterno del carcere;
- promozione di progetti personalizzati con particolare attenzione alle persone in situazione di particolare fragilità e marginalità;
- promozione e sviluppo di progetti di accoglienza rivolti ai bambini in visita ai genitori detenuti negli Istituti Penitenziari;
- potenziamento delle attività educative rivolte ai minori all'interno degli Istituti Penitenziari che favoriscano la relazione sociale tra genitore e minore;
- sviluppo di interventi di mediazione sociale, rivolti agli adulti e ai minori, per favorire l'integrazione e la risocializzazione;
- promozione di progetti di giustizia riparativa che favoriscano l'incontro tra vittima e autore di reato e l'assunzione di impegni volontari di riparazione del danno causato;
- promozione di progetti di mediazione interculturale che garantiscano pari opportunità e la non discriminazione;
- promozione di attività di Agente di Rete in area adulti e in area minori, in raccordo con i Servizi della Giustizia e in stretta connessione con i Servizi Sociali dei Comuni, in modo da garantire la continuità e la coerenza degli interventi nelle varie fasi della presa in carico, da favorire i percorsi di inclusione sociale dei detenuti in uscita e sostenere le loro famiglie;

- rafforzamento del raccordo tra gli interventi realizzati all'interno e quelli realizzati all'esterno degli Istituti Penitenziari;
- miglioramento delle condizioni socioambientali in cui vivono sia per i detenuti che per il personale penitenziario.

DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

I Soggetti proponenti i singoli progetti possono essere:

- ❖ Province e Comuni in forma singola e associata
- ❖ Aziende Ospedaliere
- ❖ Soggetti del Terzo Settore, quali:
 - ✓ Organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione regionale o provinciale del registro ex l.r. n.1/08
 - ✓ Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08
 - ✓ Associazioni senza scopo di lucro ed associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. 1/08
 - ✓ Soggetti iscritti nel Registro Nazionale delle associazioni e degli Enti (Sezioni prima e terza) che svolgono attività a favore degli immigrati ex art. 42 D.lgs286/98 – artt. 52,53 e 54 del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04
 - ✓ Cooperative sociali iscritte nella sezione A) B) e C) dell'Albo regionale ex l.r. n. 1/08
 - ✓ Enti privati con personalità giuridica riconosciuta ed iscritti al registro regionale delle persone giuridiche private ex regolamento regionale 2/2001
 - ✓ Enti ecclesiastici con personalità giuridica ex legge 222/85.

Tutti i soggetti sopra elencati devono avere almeno due anni di esperienza nel settore penitenziario ed avere sede legale in Lombardia.

I componenti del partenariato possono essere soggetti pubblici o privati di cui sopra, servizi socio sanitari del territorio di riferimento, nonché soggetti di diritto pubblico e/o di diritto privato operanti in Regione Lombardia.

Per i progetti che prevedono attività formative si richiede la presenza di enti accreditati che possano garantire la formazione, secondo i requisiti richiesti a livello regionale.

I Progetti devono avere la durata di un anno dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Ogni soggetto può presentare un solo progetto per Area.

Ogni soggetto può essere partner di max n. 2 progetti per ASL.

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le risorse complessivamente destinate alla realizzazione dei progetti ammontano, per l'ASL di Bergamo, a € 272.987,20, destinate per €192.000,00 all'Area Adulti e per € 80.987,20 all'Area Minori.

I Progetti dovranno essere cofinanziati per almeno il **25%** del costo complessivo.

Per i Progetti che prevedono una richiesta di finanziamento pari o superiore a € 50.000,00, dovrà essere garantito un cofinanziamento di almeno il **35%** del costo complessivo del Progetto.

Alla definizione della quota di cofinanziamento concorrono sia le risorse dell'ente titolare che dei soggetti partner, sono da intendersi come tali sia le risorse finanziarie che non (professionali, materiali,...)

Le spese di gestione e amministrative non potranno essere superiori al 10% del costo complessivo del Progetto.

L'entità massima finanziabile per ciascun progetto dell'**Area Adulti** è definita in relazione alle priorità territoriali elencate nell'apposita sezione del presente avviso:

priorità 1. 2. 3. max. € 80.000,00

priorità 4. : mediazione culturale max. € 15.000,00

Entità massima finanziabile per ciascun progetto dell'**Area Minori: max € 50.000,00**

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La presentazione dei Progetti avverrà tramite la **“Scheda di presentazione Progetto”** – “Allegato A” al presente Avviso Pubblico, articolata in cinque parti:

- 1) richiesta di finanziamento
- 2) descrizione dei requisiti del soggetto proponente
- 3) soggetti partner e ruolo svolto nel Progetto*
- 4) descrizione dell'intervento
- 5) piano finanziario

*il partenariato dovrà essere formalizzato attraverso scrittura privata che indichi ambito, oggetto e durata dell'accordo, impegni finanziari ed economici assunti e relative fonti di copertura.

I Progetti dovranno:

- essere redatti attraverso la apposita **“Scheda di presentazione Progetto”, “ALLEGATO A”, acclusa al presente Avviso Pubblico**, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante;
- essere presentati presso la sede dell'ASL di Bergamo – Ufficio Protocollo - via Galliccioli, 4 - 24121 BERGAMO e consegnati

entro e non oltre le ore 12 del 5 giugno 2013

Verranno prese in considerazione solo le richieste consegnate manualmente.

AREE DI BISOGNO E PRIORITÀ TERRITORIALI INDIVIDUATE

I Progetti dovranno essere formulati con riferimento alle seguenti aree di intervento individuate come prioritarie nei percorsi di inclusione sociale delle persone, adulti e minori, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziarie e delle loro famiglie, nel territorio della ASL di Bergamo.

AREA ADULTI:

1. Potenziamento, all'esterno del carcere, degli interventi di inserimento lavorativo, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

2. Promozione di progetti personalizzati con particolare attenzione alle persone prive di riferimenti familiari e abitativi propri.
3. Implementazione dei corsi di formazione professionale da realizzare durante il periodo della carcerazione, così da consentire l'acquisizione di abilità specifiche che favoriscano, anche attraverso un contributo di sostentamento, il reinserimento lavorativo e sociale:
4. Promozione di interventi di mediazione culturale su chiamata a favore di persone straniere in esecuzione penale esterna, ai fini di facilitare un positivo svolgimento della misura alternativa; potenziamento dei medesimi interventi per le persona straniere detenute, ai fini di garantire la parità e la non discriminazione culturale.

AREA MINORI:

1. Organizzazione del servizio di orientamento:
garantire l'intervento di orientamento, counselling, bilancio attitudinale, propedeutico al rientro nel circuito formativo ovvero alla ricerca attiva del lavoro in sinergia con gli altri operatori che hanno la titolarità della presa in carico del minore autore di reato;
l'intervento dovrà avvalersi di un servizio di sostegno educativo secondo un approccio integrato e multidisciplinare, che accompagni il minore nel proprio contesto di vita.
2. Promozione di attività di Agente di Rete:
promuovere percorsi di inclusione sociale che favoriscano la maturazione personale e nuove modalità di interazione con la realtà circostante da parte del minore autore di reato.
L'intervento dovrà realizzarsi in raccordo con i Servizi della Giustizia Minorile e in stretta connessione con i Servizi Sociali Territoriali e con la rete del Terzo Settore, per garantire la continuità e la coerenza degli interventi nelle diverse fasi della presa in carico.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione dei progetti verrà effettuata dalla Microéquipe Istituzionale Territoriale sulla base delle seguenti linee:

- continuità con gli interventi realizzati negli anni precedenti;
- realizzazione di attività sia all'interno degli Istituti Penitenziari che in area penale esterna;

e dei seguenti criteri, che faranno riferimento alle competenze, capacità organizzative, rilevanza, dimensione ed efficacia dell'intervento proposto; al grado di coerenza con l'obiettivo e le priorità espresse in relazione alle linee di azione individuate nel progetto; agli elementi di qualità del progetto, anche con riferimento alle metodologie impiegate, alla capacità di collaborazione in rete e al grado di innovatività:

- completezza delle informazioni fornite;
- affidabilità del soggetto proponente;
- affidabilità della rete: complementarità dei soggetti coinvolti nella rete, continuità del rapporto di collaborazione, capacità di cofinanziamento della rete;
- qualità progettuale: coerenza tra i bisogni cui si vuole rispondere e gli obiettivi dei Progetti, tra gli obiettivi e le azioni e le strategie proposte, livello di capacità di innovazione, congruenza costi;
- impatto sistema: capacità di coinvolgimento del territorio, sostenibilità degli interventi proposti;

- impatto tematico: rilevanza e significatività dei risultati attesi del Progetto, interrelazione tra le diverse azioni progettuali, aderenza degli interventi alle finalità regionali, nonché alle priorità territoriali.

La valutazione darà luogo alla formulazione di n. 2 graduatorie, una per l'Area Adulti e una per l'Area Minori.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'ASL assegnerà le risorse economiche ai soggetti titolari dei progetti finanziabili sulla base delle graduatorie definite come sopra e formalizzate con Deliberazione del Direttore Generale della ASL, tenuto conto del budget disponibile per le due Aree di Intervento e dell'impegno dei presentatori al cofinanziamento.

I soggetti titolari dei progetti finanziati sottoscriveranno con l'ASL una Convenzione che definirà oggetto, obblighi, diritti, modalità, costi e tempistiche.

L'erogazione del finanziamento agli Enti beneficiari avverrà con le seguenti modalità:
40% all'avvio del progetto;
40% in fase intermedia, previa verifica delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
20% alla conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione, dei risultati finali raggiunti e dei costi complessivi sostenuti.

I costi ammissibili devono essere:

- previsti nelle azioni del progetto e nel Piano finanziario con esso presentato
- generati durante la durata del progetto
- effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori
- identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali

Le fatture ed i giustificativi di spesa costituiranno titolo rimborsabile solo se intestati al soggetto attuatore e annullati da dicitura riferita al titolo del progetto e al numero di registrazione della convenzione con l'ASL.

Richieste di informazioni e/o delucidazioni possono essere rivolte a:

Lucia Aresi tel. 035/385052 email: laresi@asl.bergamo.it

Massimo Scanzi tel. 035/385320 email: mscanzi@asl.bergamo.it

Bergamo,

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Mara Azzi

Allegato: "A" SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO